



PARCO DEL LURA

Cadorago, 13.06.2013  
Prot. n. 883/2013/4.7.5

---

Spett.le  
Sig. Sindaco del Comune di Cadorago  
Sig. Franco Pagani

e p.c.  
Ufficio Urbanistica del Comune di  
Cadorago  
Largo Clerici 1  
22071 Cadorago (CO)

**OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA  
VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CADORAGO**

Con riferimento alla Vostra nota del 16.04.2013, protocollo 4110/re,

**premesse**

che il Consorzio Parco del Lura è un Ente con finalità di protezione ambientale dei Comuni Consorziati e che pertanto esso è dotato di titolarità specifica a svolgere osservazioni nel merito delle previsioni degli strumenti urbanistici nella fase delle osservazioni;

che il Consorzio Parco del Lura è stato individuato da Regione Lombardia quale referente sovralocale per le attività connesse al “Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura”, di cui il Comune di Caronno Pertusella è sottoscrittore;

che si apprezza il lavoro svolto dagli Uffici Comunali e dai Professionisti incaricati per la realizzazione del PGT e della sua Valutazione Ambientale Strategica;

il Consorzio Parco del Lura, nella convinzione di contribuire al miglioramento del nuovo piano,

**propone**

le seguenti osservazioni in un’ottica di collaborazione con L’Amministrazione Comunale, con l’obiettivo principale di garantire maggiore coerenza tra il PGT e gli strumenti di pianificazione già vigenti sul resto di territorio del Parco Locale di Interesse Sovracomunale:

- integrazione del quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale per le seguenti tematiche:

- A. biodiversità: fare riferimento ai vari studi e progetti realizzati dal Consorzio e disponibili sul sito web [www.parcolura.it](http://www.parcolura.it) sezione “biodiversità urbana”;

CONSORZIO PARCO DEL LURA

Sede: L.go Clerici, 1 - 22071 Cadorago (Co)

Ufficio del Consorzio: via IV Novembre 9

22071 Loc. Casino al Piano - Cadorago(Co)

T. 031 901491 - F. 031 8831621

E. [info@parcolura.it](mailto:info@parcolura.it) - I. [www.parcolura.it](http://www.parcolura.it)

---

- B. acqua: obiettivi e contenuti dell'AQST "Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura", contenuti dello "Studio di fattibilità dell'Autorità di Bacino del Fiume Po per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona" (2003);
- C. mobilità sostenibile: progetto "Veluplan, Piano Strategico per la mobilità ciclistica quotidiana e per il turismo nella Bassa Comasca e nel Saronnese lungo l'asse della Valle del Torrente Lura",
- D. risorsa suolo: progetto "Censimento del degrado paesistico e del consumo di suolo nella valle del torrente Livescia: realizzazione di uno scenario strategico condiviso per la riqualificazione e valorizzazione degli spazi aperti del sottobacino" (in corso);
- integrazione della valutazione ambientale delle azioni di piano all'interno del Rapporto Ambientale per i seguenti aspetti:
  - E. ambiti di trasformazione adiacenti al perimetro del PLIS (AS/2 , AS/4, AS/6, AS/7, AS/13): si osserva che la loro eventuale attuazione è soggetta a parere obbligatorio del Consorzio, ai sensi dell'art. 8 della NTA del Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco;
  - F. compensazioni per la trasformazione del bosco nell'attuazione degli ambiti di trasformazione: si auspica che, qualora l'attuazione degli ambiti di trasformazione comporti una trasformazione del bosco, le relative compensazioni forestali possano ricadere su aree interne al Parco;
  - G. ambiti di trasformazione nelle "aree agricole nello stato di fatto" (Art. 43 comma 2bis1 LR 12/2005): si auspica che la maggiorazione del contributo di costruzione obbligatorio per l'eventuale trasformazione di tali aree possa essere utilizzata per la realizzazione di interventi su aree interne al Parco;
  - H. principio di invarianza idraulica: si suggerisce che tutti gli ambiti di trasformazione redigano specifici progetti relativi al tema della laminazione urbana delle portate teso all'invarianza idraulica dell'intervento sui sistemi idrografici naturali (reticolo idrografico principale e minore) e sul sistema di drenaggio urbano, in linea con le direttive comunitarie e i più recenti indirizzi legislativi, anche proponendo innovativi sistemi di drenaggio urbano che recuperino, infiltrino o detengano le acqua piovane (ad esempio: cunette/trincee/bacini drenanti e filtranti, stagni e zone umide, tetti verdi, pavimentazioni permeabili). Particolare attenzione si richiede per l'attuazione dell'ambito AS/2, in quanto ricadente su depositi fluvioglaciali caratterizzati ad un'alta vulnerabilità degli acquiferi.

Ringraziando per l'opportunità di partecipazione al procedimento, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Caronni

